

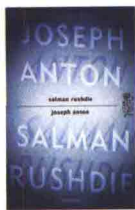
PASSAPAROLA / LIBRI

IL FAZIOSO

di Giancarlo Dotto

L'ANATEMA DI KHOMEINI

«Sono un uomo morto». Rushdie ha appena appreso da una giornalista della Bbc che l'ayatollah Khomeini ha messo una taglia sulla sua testa. È un bel martedì di sole, quel giorno a Londra, 14 febbraio 1989, quando lo scrittore anglo-indiano sente pronunciare per la prima volta la parola "fatwa" e la sua testa da quell'esatto istante non vale più di un palloncino di gas da centrare al luna park. Il suo misfatto? Aver bestemmiato l'Islam e il suo profeta con *I versetti satanici*. E, mentre nelle redazioni di tutti i giornali del mondo qualcuno sta già confezionando il suo cocodrillo, la vita di Salman si trasforma nell'inferno di una fuga differita all'infinito. Clandestinità, scorta armata e uno pseudonimo di copertura: Joseph Anton (sceglie i nomi dei suoi due prediletti scrittori, Conrad e Cechov). Ventitré anni dopo, Salman Rushdie sceglie l'effetto straniante della terza persona per raccontare un incubo troppo intimo e privato perché possa essere narrato in prima. Il risultato è un romanzo che ti coinvolge ma non ti sconvolge, ti appassiona, ma non ti emoziona. Lo scrittore sceglie l'esercizio di stile a ghiacciare l'incandescenza di una materia che è poi la sua, il suo corpo, il suo guscio morituro, condannato a convivere con il fantasma di un'incombente distruzione, ogni santo giorno impiccato, decapitato, esploso in mille coriandoli.

 Salman Rushdie, *Joseph Anton*, Mondadori, pp. 660, € 25.


Niente lacrime per la signorina Olga

di Elda Lanza, Salani, pp. 412, € 15.

È stata la prima Signorina Buonasera della tv, ha 88 anni e questo è il suo primo giallo: un Camilleri in gonnella? No, questa lady in grigio si rifà piuttosto ad Agatha Christie: pluralità di personaggi, disegno dell'ambiente e soluzione finale a cui si porta il lettore per mano. La signorina Olga arriva in un condominio della cintura milanese in età già avanzata, e un giorno, nove anni dopo, la trovano ammazzata. Chi è stato? E perché? Questo lo lasciamo al giallo. Ben scritto e ben strutturato. **Giorgio Maimone**



Persone speciali

di Masolino d'Amico, Sellerio, pp. 233, € 16.

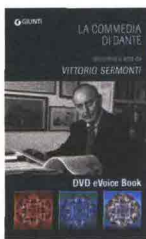
Quando la mamma si chiama Suso Cecchi d'Amico, un nonno Emilio Cecchi, l'altro Silvio d'Amico e hai sposato la nipote di Benedetto Croce, parti avvantaggiato. Ma l'autore di questi deliziosi ritratti non si è mai fatto un vanto dei personaggi che ha avuto la fortuna di incontrare e così noi lettori godiamo, come fossimo in salotto, a scoprire gli innocenti segreti di Rossellini, Gassman, Blasetti, Sordi, Flaiano, Anna Magnani, Sibilla Aleramo. Non un pettegolezzo, cultura come piovesse e affetto per tutti, di quello vero. **E.A.**



Luccello del malaugurio

di Camilla Läckberg, Marsilio, pp. 464, € 18,50.

Nessuno sa mescolare la banalità del quotidiano con l'orrore criminale come gli scandinavi. Non fa eccezione Camilla Läckberg, che ambienta i suoi libri a Fjällbacka, 800 abitanti, costa occidentale della Svezia, il paesino dove è nata. Forse in quest'ultima opera l'aspetto della normalità prevale troppo su quello dell'inquietudine, ma è comunque sempre un bel leggere. **B.C.**



Quer pasticciaccio brutto de via Merulana, Emons, 1 cd MP3, € 18,90. La Commedia di Dante, dvd eVoice Book, Giunti, € 39,90.

VOCI DA ASCOLTARE

Gli attori non sono tutti uguali: Fabrizio Gifuni lavora su Gadda, uno dei più complessi scrittori italiani, da parecchio tempo e lo ha anche raccontato in premiati spettacoli teatrali. Nella lettura di quello che è forse il suo romanzo più bello, Quer pasticciaccio brutto de via Merulana, un giallone di cui non si scopre il colpevole, riesce a trasportarci con l'autore nella Roma del 1927, agli albori del fascismo e farci gustare tutta la ricchezza delle sperimentazioni linguistiche di Gadda, in uno spazio magico, fra letteratura e teatro. Ambiziosissima anche la sfida della Giunti, che presenta una sontuosa edizione della Divina commedia letta e commentata da Vittorio Sermoni. Come riassumere Dante in due parole? Impossibile: diciamo solo che avete davanti più di 70 ore di spettacolo, in un dvd-eVoice book, con il testo che scorre e in contemporanea si ascolta il commento di Sermoni. Da gustare lentamente. **E.A.**



Legami e libertà

Lettere di Lou Andreas Salomé e Anna Freud

La Tartaruga, pp. 256, € 16,50.

Sono più di 400 le lettere che Anna Freud e Lou Andreas Salomé si scrivono tra il 1922 e il 1937. Quando si incontrano, Anna ha 26 anni, Lou più di 60. Anna è legata a una figura paterna ingombrante tanto da escludere altre relazioni maschili; Lou è sposata, ma così anticonformista da intrecciare rapporti appassionati, come quello con Nietzsche e Rilke. Un epistolario che è un documento storico sulla Germania nazista e sulla tribù di psicoanalisti e pazienti, e la scoperta di una dimensione intima e tutta femminile, in cui le due donne si sostengono, si aiutano e si scambiano piccoli regali, inclusi vestiti e cibi. **S.O.**



Dizionario contemporaneo di buone maniere

di Laura P. Lombardini, Gribaudo, pp. 115, € 12,90.

«Di' buongiorno alla signora», precetto semplice e dimenticato. Come il fatto che l'ironia è eleganza, il sarcasmo no. O che domandare scusa, quando si ha torto, è una gran bella cosa. E il bon ton via mail? C'è una risposta anche a questo. Libretto utile, bella veste grafica. E strappano due sorrisi le prefazioni di Steve Della Casa e Giuliano Montaldo. **L.L.**